



Comune di Pero

Città Metropolitana di Milano

LINEE PROGRAMMATICHE | 2024-2029

LISTA PATTO PER PERO – ABBATE SINDACO

INDICE

- 1. L'impegno del Sindaco, della Giunta Comunale e della maggioranza*
- 2. Le direttrici programmatiche*
- 3. La nostra visione di città*
- 4. Gli elementi principali del Programma di governo*
- 5. La lotta al malaffare e all'illegalità*
- 6. Più sicurezza e tutela dei cittadini*
- 7. La riqualificazione di via Sempione e Piazza Marconi*

8. La città sostenibile e il trasporto pubblico urbano

9. L'azienda multiservizi del Comune

10. L'urbanistica e l'edilizia privata

11. Le attività commerciali

12. Lo Sport e le attività culturali

13. La cura e i servizi alla persona

14. L'edilizia ed i servizi scolastici

15. MIND & Technopole

1. L'impegno del Sindaco, della Giunta Comunale e della maggioranza

Col proprio impegno Sindaco, Giunta Comunale e consiglieri di maggioranza hanno inteso sottoscrivere un patto con gli elettori per imprimere all'attività amministrativa dei prossimi cinque anni una serie di proposte e di azioni chiare ed efficaci mirate a raggiungere accettabili livelli di modernità, innovazione, sostenibilità urbana, crescita ordinata e miglioramento della qualità di vita per i cittadini di Pero.

Riteniamo che Pero, negli ultimi anni decenni, abbia vissuto uno sviluppo non adeguato alle dimensioni e ai bisogni della comunità, applicando un modello di gestione incoerente e limitato, caratterizzato dal continuo consumo di suolo e dalla riduzione delle aree a verde pubblico. Occorre oggi fornire ai cittadini risposte concrete e rapide per recuperare sia le gravi inefficienze cumulate sia il peggioramento delle condizioni di vita, attraverso un impegno costante ed attento, teso a migliorare le condizioni ambientali, garantire margini di sicurezza adeguati e riqualificare il territorio occupato da insediamenti edilizi residenziali e commerciali sproporzionati rispetto alle reali esigenze dei suoi abitanti.

Siamo consapevoli di avere di fronte un progetto complesso e articolato che ci impone sfide e impegno da parte di tutti gli amministratori che sentono di poter offrire il proprio carico di lavoro e responsabilità al servizio della comunità. Per questo chiederemo anche ai consiglieri di opposizione più sensibili di costruire e percorrere insieme alla maggioranza, in modo responsabile e non pregiudiziale, un tracciato di dialogo e condivisione delle tematiche di interesse collettivo.

Per quanto riguarda obiettivi e/o progetti non inclusi nel presente programma, le componenti della maggioranza si impegnano, in primo luogo, a fornirsi tempestivamente informazioni esaurienti circa le finalità che si intendono conseguire; a discuterne in modo adeguato, in modo da verificare la possibilità di realizzare ulteriori intese, anche col supporto della cittadinanza.

Qualora, nel corso dell'azione di governo, emergessero divergenze per quanto concerne l'interpretazione e l'applicazione del presente programma ovvero vengano proposti temi di natura etica afferenti opinioni personali, le parti si impegnano a discuterne con la massima trasparenza e nel rispetto dei principi di buona fede e di leale cooperazione, sempre nell'interesse esclusivo della comunità e dei valori di riferimento.

2. Le direttrici programmatiche

Il comune di Pero si estende per circa 5 km² e ha una popolazione stabile di oltre 12 mila abitanti; la città, localizzata in un quadrante importante dell'Area Metropolitana Milanese, si caratterizza, ogni giorno, per il transito giornaliero di centinaia di veicoli che percorrono la strada del Sempione nel centro cittadino e le arterie limitrofe verso e da Milano città, per poi

raggiungere o il Polo Esterno della Fiera di Milano, il Distretto MIND - Technopole o per collegarsi alle direttrici stradali e autostradali della Provincia e dei territori del nord / nord-ovest.

La città risente quindi, ancora oggi, di un «disegno urbano di confine», compressa e subalterna alla città di Milano, con le pesanti conseguenze di non avere avuto, nei decenni precedenti, la volontà politica e la capacità di crescere e svilupparsi autonomamente come punto di raccordo del quadrante nord-ovest dell'area metropolitana milanese, prossima ad importanti infrastrutture e distretti sviluppatisi a livello internazionale, come l'area espositiva Rho-Pero e quella di Expo Milano 2015 sviluppatesi, in seguito, nei prestigiosi presidi territoriali di MIND / Technopole.

Questo isolamento, purtroppo, ha costretto i cittadini Peresi a pagare un prezzo molto salato sia per la scarsa qualità dell'ambiente, dovuta alla presenza di impianti e attività maleodoranti che hanno prodotto, per decenni, emissioni odorifere ritenute "intollerabili", sia per gli effetti della dissennata politica di consumo di suolo e di riduzione delle zone verdi nonché di massiva cementificazione *-commerciale e residenziale-* del territorio, diretta a beneficiare solo una distinta minoranza della popolazione locale e attuata con un metodo di governo del territorio confuso ed episodico.

Occorre quindi un rapido ed efficace cambio di passo, un vero e proprio cambiamento del modello di crescita basato sulla riqualificazione del tessuto urbano che contemperi il concetto di vivibilità con l'energia pulita, la riduzione degli sprechi abbinata all'economia circolare non impattante, l'attenzione alla sicurezza, la pulizia dei luoghi pubblici, la rigenerazione qualitativa della città ed il decoro urbano.

3. La nostra visione di città

L'inquinamento atmosferico rimane il più grande rischio per la salute ambientale in Europa, causa di malattie cardiovascolari, respiratorie e malattie a carico di altri organi che portano alla perdita di anni di vita sani e, nei casi più gravi, a morti premature. Le aree urbane rappresentano i contesti territoriali più a rischio e in Italia continuiamo ad avere numeri troppo elevati.

Secondo i dati globali di IQAir del 2023, la provincia di Milano è stata la terza metropoli al mondo con maggior inquinamento in termine di PM_{2,5}. Dati al negativo confermati dalle centraline dell'Arpa, secondo cui le concentrazioni di polveri sottili nel capoluogo lombardo sono state vicine ai limiti fissati a 50 µg/m³, con una media di Pm₁₀ pari a 47.75 µg/m³.

Il traffico veicolare rappresenta quasi ovunque la causa numero uno di inquinamento, con contributi variabili dal 40% all'80% a seconda dei diversi contesti territoriali. Il traffico ad oggi è responsabile di circa la metà della produzione di ossidi di azoto presenti nell'atmosfera, mentre contribuisce solo per il 20% al particolato fine presente nell'aria.

L'attenzione di chi ha a cuore queste tematiche dovrebbe essere rivolta anche al riscaldamento che contribuisce per il 9% alla produzione di ossidi di azoto e per il 56% alla diffusione delle polveri sottili. Infine, è l'agricoltura che è responsabile del 97% dell'ammoniaca, che provoca anche la formazione di particolato secondario, polveri sottili che si creano direttamente in atmosfera per reazioni chimiche.

Secondo l'indice USAQI (US Air Quality Index), nel corso del 2023, nell'area del Rhodense si è registrato un indice di inquinamento medio di 60 con valori di PM_{2,5} di 16 µg/m³ oltre tre volte il limite raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che prescrive che le concentrazioni medie annue non debbano superare i 10 µg/m³, intervallo inferiore entro il quale sono stati osservati effetti nocivi per la salute.

Ecco perché un'attenta programmazione amministrativa, abbinata a progetti di riduzione e controllo del traffico e delle fonti di energia del riscaldamento delle città, può contribuire significativamente ad abbattere i livelli di inquinamento ambientale salvaguardando la salute dei cittadini, soprattutto delle persone più fragili come gli anziani, i bambini e quelle affette da patologie respiratorie e cardiocircolatorie.

La nostra visione di città intende svilupparsi in “modo pragmatico e non ideologico” proprio all'interno delle scelte ambientali e di salvaguardia dei territori emerse negli ultimi anni a livello nazionale ed europeo e basate sul paradigma della transizione energetica come principale pilastro della riduzione delle emissioni climalteranti

Le sfide attuali per ridurre l'inquinamento da gas a effetto serra (principalmente metano e anidride carbonica), assieme alle emissioni di particolato, impongono alle città una svolta radicale nel modo di pensare, programmare e gestire anche la pubblica amministrazione, richiamando ciascuno a fare in fretta "la propria parte", ma, lo ribadiamo, senza vincoli ideologici

In particolare, i progetti di riduzione delle emissioni di anidride carbonica sono lo strumento per riqualificare le città proponendo modelli di crescita cosiddetti «low carbon» attraverso i quali l'espansione delle aree verdi, lo stop al consumo di nuovo suolo, alle colate di cemento e la graduale applicazione di progetti di energia rinnovabile, possono contribuire al miglioramento dell'ambiente e della qualità di vita, in particolare nei centri urbani

Compatibilmente ai vincoli organizzativi, sarà altresì necessario dotare l'amministrazione di adeguate professionalità competenti nei settori dell'ambiente, della sostenibilità, delle energie rinnovabili, nonché di tecnici esperti delle tecniche di coltivazione, pianificazione e conservazione del patrimonio arboreo comunale

Per questi motivi le forze politiche e civiche che sostengono il PATTO PER PERO propongono un moderno modello di gestione della città particolarmente attento alla qualità e alla riqualificazione del tessuto urbano, rivolto all'innovazione, alla sostenibilità vera, all'efficienza dei sistemi di smaltimento delle acque e, non ultimo, concentrato su sicurezza e salute di tutti i cittadini.

Non trascureremo le situazioni di difficoltà sociale o economica delle fasce più deboli della società, attuando un piano progressivo di riduzione della pressione fiscale di diretta competenza comunale.

4. Gli elementi principali del Programma di governo

- *LA SICUREZZA E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO*
- *LA TRASFORMAZIONE DEL MODELLO URBANO INTEGRATO*
- *LA CITTA' SOSTENIBILE E LE ENERGIE RINNOVABILI*

- *IL VERDE PUBBLICO E LA QUALITA' DELL'ARIA*
- *SERVIZI COMUNALI PIU' VICINI AI CITTADINI*
- *L'AZIENDA MULTISERVIZI DEL COMUNE*
- *I PROGETTI DI SOSTENIBILITA' ENERGETICA*
- *LO SVILUPPO DI MIND E I BENEFICI PER LE COMUNITA' VICINE*
- *L'URBANISTICA, I LAVORI PUBBLICI E L'EDILIZIA PRIVATA DI QUALITA'*
- *LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLO SPORT*

5. Lotta al malaffare e all'illegalità nella Pubblica Amministrazione

La lotta all'illegalità non può limitarsi solo a reprimere, ex post, la commissione di reati contro la Pubblica Amministrazione o promuovere l'enunciazione di "generiche affermazioni ai fini puramente propagandistici"; l'illegalità si combatte ogni giorno con la prevenzione, attraverso l'attenzione all'etica pubblica che deve essere sempre basata sulla trasparenza e sull'attribuzione di appalti e di incarichi professionali fondati esclusivamente sui principi di competenza, efficienza, economicità e merito.

Per troppi anni si sono visti affidare incarichi di progettazione e un elevato numero di lottizzazioni a fini urbanistici per appartenenza politica-partitica che hanno ingenerato il fondato sospetto di un sistema di potere non perfettamente conforme ai principi di imparzialità della Pubblica Amministrazione.

L'amministrazione guidata dalla lista Patto Per Pero si impegna quindi ad applicare tutti gli strumenti utili a prevenire, contrastare e vigilare su ogni minima forma di malagestione, privilegio, abuso, su atti di corruzione o su qualunque altra forma di illegalità, anche minima, che violi i principi della buona e corretta amministrazione.

L'attività sarà potenziata a tutti i livelli della struttura organizzativa del Comune anche attraverso la formazione specialistica dei dipendenti e degli amministratori e l'attività informativa rivolta alla cittadinanza.

Per evitare fenomeni di opacità dei provvedimenti amministrativi i cittadini dovranno essere coinvolti più direttamente e in modo ampio nelle scelte decisionali di rilievo proposte al di fuori delle linee programmatiche di inizio mandato; ciò potrà avvenire attraverso percorsi di partecipazione condotti, in base alla complessità dei temi, con strumenti mai attuati in passato, come il referendum consultivo comunale, i sondaggi di orientamento o le consulte cittadine.

6. Più sicurezza e tutela dei cittadini

A causa delle carenze riscontrate nelle gestioni passate i cittadini hanno dovuto subire gli effetti del mancato controllo del territorio e la presenza di atti ripetuti di microcriminalità e di danneggiamento della proprietà privata.

La nuova amministrazione deve, da subito, programmare l'aumento dei presidi di legalità attraverso: l'incremento delle risorse destinate alla sicurezza; l'incremento del personale del Corpo di Polizia Locale; l'avvio di una serie di azioni finalizzate:

1. A raggiungere a regime il numero di almeno dodici tra ufficiali e agenti di Polizia Locale, attuando un potenziamento della sede, delle dotazioni per la sicurezza e per il controllo della circolazione stradale
2. All'aumento della presenza sul territorio anche in orari serali e notturni
3. All'individuazione di un'area adeguata alla localizzazione di una nuova caserma dei Carabinieri e per la verifica di possibili accordi di collaborazione pubblico-privato

4. Alla finalizzazione di costanti programmi coordinati di controllo stradale e di sicurezza della città con le Forze dell'Ordine presenti sul territorio
5. All'emanazione di ordinanze antibivacco e di divieto di vendita e consumo notturno di alcolici
6. Alla vigilanza coordinata sulle attività delle persone alloggiate in luoghi ritenuti critici per la sicurezza pubblica, per vigilare e contrastare comportamenti illegali o atti di disturbo alla cittadinanza, anche attraverso l'emanazione di misure di prevenzione (in coordinamento con la Prefettura e le FF.O.) nei confronti di persone atte a turbare la tranquillità e la sicurezza urbana
7. Alla valorizzazione e al potenziamento della struttura di Protezione Civile comunale come prezioso supporto per il controllo e gli interventi sul territorio
8. All'attivazione di accordi intercomunali di Polizia per l'efficienza operativa e la presenza sul territorio
9. Al potenziamento dell'illuminazione pubblica come elemento deterrente di azioni illegali
10. All'utilizzo del sistema comunale di videosorveglianza in modo efficace e costante collegato ad una centrale di controllo dedicata H24
11. Alla costituzione di una *Consulta cittadina* in materia di sicurezza urbana per garantire un ordinato controllo delle persone extra-comunitarie presenti sul territorio comunale e per poter cogliere opportunità di collaborazione e di integrazione, purché basate sull'assoluto rispetto delle regole della civile convivenza e della sicurezza

7. La riqualificazione della strada del Sempione e il futuro di Piazza Marconi

7.1 La strada del Sempione

Il territorio comunale è stato per troppi anni trascurato, ciò ha prodotto un senso di abbandono nella cura, manutenzione e controllo di strade e piazze, in particolare della Strada del Sempione, arteria che attraversa tutto il centro abitato della città e,

spesso, elemento di insicurezza per la mobilità dei pedoni. La strada del Sempione è oggi caotica, degradata e congestionata dal passaggio continuo e massivo di autovetture in transito, dalla carreggiata ristretta, pericolosa e poco praticabile per i pedoni e con elevato tasso di inquinamento da particolato; si rileva l'assenza di *aree living* e di zone verdi distribuite sul percorso. Esiste un unico parco pubblico totalmente privo di recinzione e con problemi di sicurezza e degrado.

La lista Patto Per Pero intende procedere ad un radicale processo di rigenerazione di questa strada attraverso un concorso di idee che possa fondarsi sui seguenti interventi:

- a. Progetto «centro storico» per limitare il passaggio di vetture in transito con pedonalizzazione di alcune zone per stimolare la socialità dei cittadini
- b. Revisione del piano parcheggi con limitazione delle strisce blu a pagamento, parcheggi più liberi a rotazione e facilitati per i residenti
- c. Controllo costante dell'aria e del tasso di inquinamento attraverso l'attivazione di sistemi di rilevazione della qualità dell'aria e il supporto di associazioni ambientaliste dotate di adeguata specializzazione
- d. Controllo delle emissioni degli automezzi in transito e limitazione della circolazione per quelli più inquinanti che effettuano operazioni di carico e scarico di materiale ad alte emissioni
- e. Posa di percorsi verdi e piantumazione di siepi e alberi cd. mangia smog
- f. Chiusura notturna del parco pubblico con posa della recinzione e controlli di sicurezza costanti
- g. Potenziamento dell'illuminazione pubblica con attenzione alle zone più critiche; in particolare, l'illuminazione svolge oggi un ruolo fondamentale in ambito urbano. Una moderna progettazione illuminotecnica non deve solo esercitare la semplice funzione di emissione di luce dai lampioni, ma deve garantire l'applicazione di tecnologie e di servizi sempre più sofisticati quali: il maggiore controllo della mobilità e della sicurezza stradale; la promozione dell'efficientamento energetico; l'aumento degli spazi e dei tempi di socialità; la sicurezza urbana e, progressivamente, l'aumento del benessere dei cittadini.

L'investimento *nell'urban lighting* di ultima generazione, inoltre, consente ai punti luce di trasformarsi progressivamente in un sistema integrato intelligente, nel quale possono confluire dati e informazioni che diventano un

modello di efficienza illuminotecnica nel percorso di transizione energetica del territorio, più aperto, sostenibile e in ottica circolare.

7.2 Piazza Marconi

In Piazza Marconi esiste un plesso scolastico abbandonato oramai da tredici anni; questa situazione ha provocato degrado urbano persistente nella piazza, con bivacchi notturni, consumo di alcolici e disturbo ai cittadini. L'amministrazione uscente ha approvato un progetto per un cosiddetto «Polo culturale» del costo complessivo di 11,5 Mln.€ di cui oltre 6 Mln. stanziati dal bilancio comunale. Il progetto si configura come una superflua e costosa opera pubblica posta nel centro cittadino, senza parcheggi, finalizzata essenzialmente allo svolgimento di attività prettamente ricreative non essenziali ad una comunità che invecchia e che presenta problemi di sicurezza, assistenza sanitaria e supporto sociale.

L'Amministrazione entrante deve necessariamente tener conto degli elementi progettuali del progetto base, in quanto già appaltato dall'attuale amministrazione e in fase di costruzione, per avviare almeno un processo di revisione della destinazione degli spazi interni e del contesto esterno che tenga conto:

- Dell'utilizzo effettivo delle zone interne dell'edificio, recuperando quelle comunque utili alla collettività
- Della necessità di verificare l'afflusso di persone provenienti dall'esterno per non congestionare la zona circostante caratterizzata da un ambito urbano piccolo e con spazi di movimento insufficienti
- Dalla necessità di recuperare aree per parcheggi pubblici, non previsti nel progetto originale
- Della necessità di valutare con attenzione le modalità ed i costi di esercizio e di gestione della struttura, nonché il loro impatto sulla spesa corrente del bilancio comunale a partire dall'entrata in esercizio dell'edificio
- Del completamento funzionale della zona circostante

8. La città sostenibile e il trasporto pubblico urbano

Lo stato dei luoghi in città rivela scarsa attenzione allo sviluppo di aree verdi contestualizzate nel tessuto urbano. Negli ultimi anni decine di migliaia di metri cubi di cemento sono stati versati per la costruzione di immobili residenziali e commerciali, ponendo progressivamente il Comune di Pero tra i ventidue “peggiori Comuni d’Italia” per consumo di suolo (CDS 65%: Fonte Rapporto ISPRA ottobre 2023).

Si rileva anche un forte peggioramento della qualità dell’aria e la totale assenza di una politica di utilizzo e incentivazione dell’energia verde in ambito pubblico e privato. Assenza di programmi di salvaguardia dell’ambiente e nessun provvedimento per lo sviluppo del trasporto pubblico urbano, in particolare di quello non inquinante.

È quindi necessario procedere ad un’intensa attività di rigenerazione urbana del territorio, attraverso:

1. L’attenta riqualificazione del tessuto urbano con recupero di aree da adibire a verde pubblico di pregio
2. L’applicazione-completamento di progetti rinnovabili per la fornitura di energia pulita a edifici e strutture pubbliche
3. L’economia circolare costituisce da tempo uno dei pilastri sui quali l’Europa ha deciso di costruire la sua politica per la transizione energetica. Consorzi di riciclo (vetro, olio usato, acciaio, apparecchiature elettriche, pneumatici, etc.) sono esempi virtuosi di economia circolare realizzata. La gestione efficace ed efficiente dei rifiuti contribuisce anche a ridurre l’uso di materie prime energetiche fossili con un duplice effetto positivo: mitigazione del riscaldamento globale e riduzione della dipendenza energetica del nostro Paese.

Siamo convinti che un ente pubblico moderno ed efficiente possa e debba concretamente contribuire allo sviluppo dell’economia circolare come modello di gestione virtuoso e coerente con le sfide ambientali della nostra epoca

4. La realizzazione di colonnine di ricarica nel territorio per auto elettriche a batteria, auto ibride (full hybrid) e auto ibride plug-in
5. Agevolazioni per i possessori di auto ad emissioni ridotte per i parcheggi e la mobilità

6. Il costante monitoraggio e risoluzione della emissione di odori molesti diffusi NON TOLLERABILI nella parte nord e centrale della città, così come confermate dalla campagna ARPA Lombardia, appena conclusa, individuando le principali sorgenti emmissive e che sarà oggetto di attenta analisi da parte dell'amministrazione quale parte lesa per l'eventuale costituzione in giudizio nei confronti dei responsabili che non si adegueranno alle prescrizioni tecniche
7. La costante attenzione al monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni di sostanze inquinanti
8. L'avvio del trasporto pubblico urbano a basse emissioni (minibus gratuito Cerchiate – Cerchiarello – Pero - Metropolitana), elettrici, ibridi o alimentati con combustibili low carbon (es. HVO; e-fuel)
9. Il funzionamento del parco vetture del comune con veicoli a basse emissioni

Proposte per le frazioni:

1. Cerchiate - via Battisti: provvedere alla realizzazione di parcheggi valutando la compatibilità della localizzazione con i servizi esistenti
2. Cerchiate - durante le fiere valutare l'applicazione di una ZTL con parcheggi posti al di fuori del perimetro
3. Riqualificazione del campetto di via Giovanna d'Arco con parco giochi, campetto da basket e calcio per dare maggiore possibilità di aggregazione ai giovani
4. Riqualificazione parco di via Risorgimento (Palazzi Banfi) con panchine e illuminazione
5. Collocazione di cestini per deiezioni di animali da compagnia
6. Miglioramento dello stato delle piste ciclabili con piantumazione con siepi per ulteriore sicurezza

Riteniamo perciò fondamentale l'istituzione di una *Consulta dell'Ambiente* quale organo consultivo di supporto all'amministrazione comunale in grado di raccogliere le idee ed i contributi da parte di specialisti, associazioni di volontari e persone della società civile sensibili al tema della qualità dell'ambiente.

9. L'Azienda Multiservizi del Comune

L'azienda speciale è "un ente strumentale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di un proprio statuto. L'azienda speciale ha come obiettivo la gestione dei servizi pubblici locali, cioè quei servizi che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali (art. 114 TUEL) e informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e ha l'obbligo di pareggio del bilancio... nell'ambito della legge l'ordinamento e il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati dal proprio statuto e dai regolamenti... ha un apposito organo di revisione e autonome forme di verifica della gestione...l'attività di vigilanza e controllo spetta all'Ente Locale anche attraverso l'approvazione degli atti fondamentali: il piano programma, i bilanci economici di previsione pluriennale e annuale, il conto consuntivo e il bilancio di esercizio".

Riteniamo che poter usufruire di uno strumento gestionale meno burocratico e più efficiente totalmente controllato dal Comune, possa imprimere maggiore velocità ed operatività ai principali servizi comunali e a tutte quelle attività di sviluppo ed innovazione urbana utili al miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini, assicurando altresì di poter gestire i principali servizi comunali garantendo risparmi nei costi ed efficienza operativa.

L'azienda, gestita da un Amministratore Unico o da un CDA, verrà suddivisa in direzioni tecniche che si occuperanno di:

1. Gestione della Farmacia Comunale
2. Trasporto pubblico urbano
3. Energia rinnovabile e la sostenibilità ambientale
4. Controllo del territorio comunale

10. L'Urbanistica e l'Edilizia privata

Le amministrazioni che si sono avvicendate negli ultimi decenni hanno attuato un continuo e alto consumo di suolo nonostante le promesse elettorali raccontate agli elettori. Non sono state previste misure di supporto e miglioramento del patrimonio edilizio esistente e non sono state mai previste agevolazioni per l'installazione di impianti energetici a basso impatto ambientale.

Riteniamo necessario e prioritario dare valore alla proprietà privata (condomini, villette, impianti, imprese) alzando, ove possibile, gli indici di fabbricabilità degli immobili, al fine dell'ottimizzazione volontaria dell'uso, del decoro architettonico e dell'uniformità delle altezze degli edifici.

Proponiamo il blocco al consumo di suolo per tutte le costruzioni di natura non pubblica e supporto ai cittadini per gestire le agevolazioni fiscali per l'installazione di soluzioni volontarie di risparmio energetico, quali impianti fotovoltaici, impianti ad alta efficienza energetica e, ove applicabili, ad impianti CER.

11. Le attività commerciali sul territorio

La situazione attuale è caratterizzata dalla continua chiusura dei negozi di prossimità e dei piccoli supermarket cittadini in favore della realizzazione ingiustificata di insediamenti commerciali (di recente circa 50,000 mq di nuova superficie e migliaia di tonnellate di cemento) assolutamente sproporzionati rispetto alle dimensioni e alle esigenze del comune e finalizzati a «scaricare a Pero traffico e inquinamento» da Milano e dalla Provincia con automezzi inquinanti.

Si rileva una inappropriata realizzazione di insediamenti commerciali nel contesto competitivo del nord-ovest milanese ove, nel raggio di pochissimi chilometri, sorgono decine di piccoli, medi e grandi centri commerciali e supermarket; ultimo, in termini di realizzazione, il Centro Merlata Bloom, un distretto commerciale di oltre 70mila m2 ubicato proprio al confine con la città di Pero e che obbliga i residenti ad assorbire le emissioni inquinanti del traffico veicolare prodotto da migliaia di veicoli circolanti ogni giorno nella zona.

Riteniamo quindi necessario programmare:

- un piano per la riattivazione dei negozi di prossimità attraverso accordi con le associazioni di categoria e giornate dedicate alla pedonalizzazione delle aree centrali della città per iniziare a contrastare la concorrenza dei grandi centri commerciali vicini
- lo stop sul territorio comunale ad ogni tipo di edificio commerciale di medie o grandi dimensioni
- l'organizzazione di eventi cittadini per stimolare le iniziative del commercio locale e attrarre clienti
- una severa politica di controlli sulla qualità dell'aria per stimolare il movimento delle persone

12. Sport e attività culturali

L'amministrazione uscente non è stata in grado di gestire in economia l'attività sportiva e ha dovuto affidare, con un contratto di partenariato di tipo pubblico-privato, il «Centro sportivo G. Brera» ad un operatore privato.

Durante gli eventi sportivi sono sorti pesanti e continui problemi di parcheggio per i residenti della zona e di agibilità della struttura. In passato, il centro sportivo ha svolto le proprie attività in assenza delle dovute autorizzazioni ed è stato completamente regolarizzato nella parte del rilascio della licenza di agibilità per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche solo dopo i provvedimenti adottati dalla nuova amministrazione comunale.

Si evidenzia inoltre la scarsità di eventi culturali di qualità e nessun tipo di accordo con enti e istituzioni per stimolare la partecipazione dei cittadini al di fuori del territorio comunale.

Questa serie di problematiche riteniamo possa essere affrontata incentivando la partecipazione dei cittadini di Pero nel centro sportivo anche allargando le attività ad eventi di rilievo nazionale o europeo e operando per far crescere il prestigio della squadra di calcio locale. Necessario però procedere ad una attenta revisione dell'utilizzo dei parcheggi nella zona del centro sportivo, ponendo la massima attenzione alle necessità di mobilità e di uso dell'auto dei residenti.

Se tuttora attiva, stimoleremo l'attività della "Pro Loco" con la firma della convenzione nazionale e la fornitura di un supporto economico e di collaborazione per iniziative congiunte, anche a livello sovracomunale.

Attenzione alla domanda di cultura; convenzioni con enti e i teatri della zona e organizzazione di eventi nel comune (concerti, pièce teatrali, mostre, mercatino dell'artigianato e dell'antiquariato).

Riteniamo importante stimolare, assieme ai privati, la creazione di un centro di formazione per giovani nel settore dell'artigianato di qualità per sviluppare le professionalità richieste dal mondo del lavoro.

13. La cura e i servizi alla persona

Nel passato non è stato risolto in alcun modo il problema della mancanza di medici di base in città, cercando di addossare sempre le colpe alle istituzioni sovracomunali.

A Pero, ad oggi, il problema della carenza dei medici di medicina generale riguarda una piccola parte della popolazione (circa l'1%), ma è certamente un problema rilevante di carattere nazionale e deve essere risolto con idee e proposte innovative che possano risultare interessanti per medici di nuovo insediamento.

Pensiamo invece di incentivare il supporto ai nostri concittadini garantendo le attività sanitarie e assistenziali ai più fragili; dobbiamo prestare maggiore attenzione alle richieste di aiuto da parte della popolazione più emarginata, in difficoltà economica o carente di cure mediche, anche prevedendo forme di collaborazione-convenzione e screening gratuiti con enti, fondazioni, cliniche o studi specialistici per svolgere attività di prevenzione per alcune specifiche patologie.

Riteniamo necessario programmare il progetto di una RSA in una zona idonea, accessibile e facile da raggiungere anche con i mezzi pubblici, anche attraverso il ricorso a forme di partenariato col settore privato.

Contrastare il gioco d'azzardo sotto ogni forma per prevenire fenomeni di criminalità o forme di ludopatia che possano avere un impatto sociale ed economico sulle persone e sulle famiglie; il nostro impegno sarà rivolto a realizzare una città "no slot" utilizzando tutti gli strumenti messi a disposizione dalla normativa vigente

14. L'edilizia e i servizi scolastici

Nel Bilancio di previsione 2023-2026 era stato inserita la realizzazione di un Nuovo Polo Scolastico con attiguo centro civico in via Papa Giovanni XXIII. Il progetto prevedeva uno stanziamento complessivo di oltre 20 milioni €, la demolizione della scuola secondaria Dante Alighieri di Pero e la realizzazione, in sostituzione della stessa, di un complesso destinato ad accogliere la «scuola primaria unica» per tutto il territorio di Pero, con l'effetto di generare disagi al corpo docente, agli studenti, ai loro genitori e, di fatto, spezzando il rapporto tra Pero e Cerchiate, già compromesso da scelte politiche inadeguate

Il progetto centralizzato Nuovo Polo Scolastico non rispondeva in nessun modo ai bisogni reali della cittadinanza e degli utilizzatori del complesso ed era destinato a generare enormi problemi logistici e pratici durante il lungo periodo transitorio di esecuzione dei lavori e di spostamento delle attività in strutture temporanee.

La nuova amministrazione ha già ufficialmente avviato con l'ente finanziatore la rinuncia al finanziamento del progetto alla luce delle esigenze e delle numerose critiche adottate nelle delibere del Consiglio d'Istituto, dalle associazioni di genitori, da forze politiche e, non ultimo, dagli elettori che hanno approvato il programma elettorale della Lista Patto Per Pero contraria a questo progetto.

La scuola primaria G. Galilei di Cerchiate, struttura pubblica assolutamente rilevante per la funzione educativa e sociale che assolve nella frazione, non sarà quindi demolita né abbandonata, ma semmai migliorata e resa completamente fruibile ottimizzando le esigenze scolastiche e culturali della cittadinanza di Cerchiate, allo scopo di evitare forme di marginalizzazione e rischio di degrado della frazione, come peraltro già accaduto in Piazza Marconi nel centro di Pero dopo la lunghissima chiusura della scuola elementare o, come ancora accade, in zone della città ove esistono strutture pubbliche abbandonate e degradate da decenni.

In conseguenza di questa precisa strategia per il settore dell'edilizia scolastica, l'amministrazione, attraverso i fondamentali strumenti di programmazione, avvierà un piano di manutenzione straordinaria e di riqualificazione delle sedi scolastiche; ciò dovrà avvenire con un confronto continuo con le istituzioni scolastiche con le quali verranno evidenziati, per ogni singola sede, le carenze, i bisogni e le tempistiche d'intervento.

Piano mensa scolastica sostenibile: col supporto di esperti del settore e il consenso delle famiglie ci impegniamo a richiedere la fornitura di servizi di mensa scolastica basati su una alimentazione sana e sostenibile, possibilmente con materie prime biologiche.

Considerata la complessità e l'articolazione delle proposte che provengono dal mondo della scuola, riteniamo fondamentale l'istituzione di una *Consulta della Scuola* quale organo consultivo di supporto all'amministrazione comunale in grado di raccogliere le idee ed i contributi degli operatori della scuola e orientare le decisioni della Giunta e del Consiglio Comunale.

Le funzioni delle "consulte" verranno definite da apposito *Regolamento Comunale* che verrà predisposto in conformità alla legislazione degli Enti Locali e dopo avere completato le procedure di revisione-aggiornamento-conformità delle norme fondamentali dell'organizzazione e di partecipazione previste dall'ente.

15. MIND & TECHNOPOLE

Con l'obiettivo di diventare un'area strategica per la Regione Lombardia e un punto di riferimento per l'urbanistica green, il quartiere MIND MILANO sarà completamente alimentato da energie rinnovabili e sarà chiuso al traffico, con accesso fornito dall'alta velocità e dal sistema di trasporto pubblico di Milano: verrà realizzata la fermata ferroviaria Milano MIND, nel tratto della linea Milano-Varese compreso tra Rho Fiera e Milano Certosa.

Per limitare gli sprechi, alcuni dei vecchi padiglioni saranno ristrutturati, mentre il materiale di quelli demoliti è stato riciclato al 98%. Il legno è stato scelto come materiale strutturale principale per gli edifici e uffici. Mind Milano avrà alloggi e spazi di lavoro per 60.000 persone, nonché alloggi per 3.000 studenti.

Alla luce delle potenzialità e delle eccellenze logistiche, ambientali e scientifiche di questo insediamento riteniamo quindi importante:

- La condivisione sulle tematiche di sostenibilità all'interno dell'Area MIND e del territorio circostante in materia di ESG

- Quale diretto stakeholder, la partecipazione del comune alla gestione dell'impatto socio-economico e alle possibili opportunità che il distretto MIND/Technopole potrebbe avere sul nostro territorio in termini commerciali o di opportunità di lavoro per i nostri giovani
- L'avvio di forme di partecipazione dei giovani-studenti Peresi ai programmi di innovazione associati al Technopole, anche attraverso modalità di *internship* o *tirocinio curriculare* post diploma o laurea
- Proporre un sistema di trasporto verso alcuni insediamenti del distretto MIND per sviluppare i contatti con la città

§§§§§§